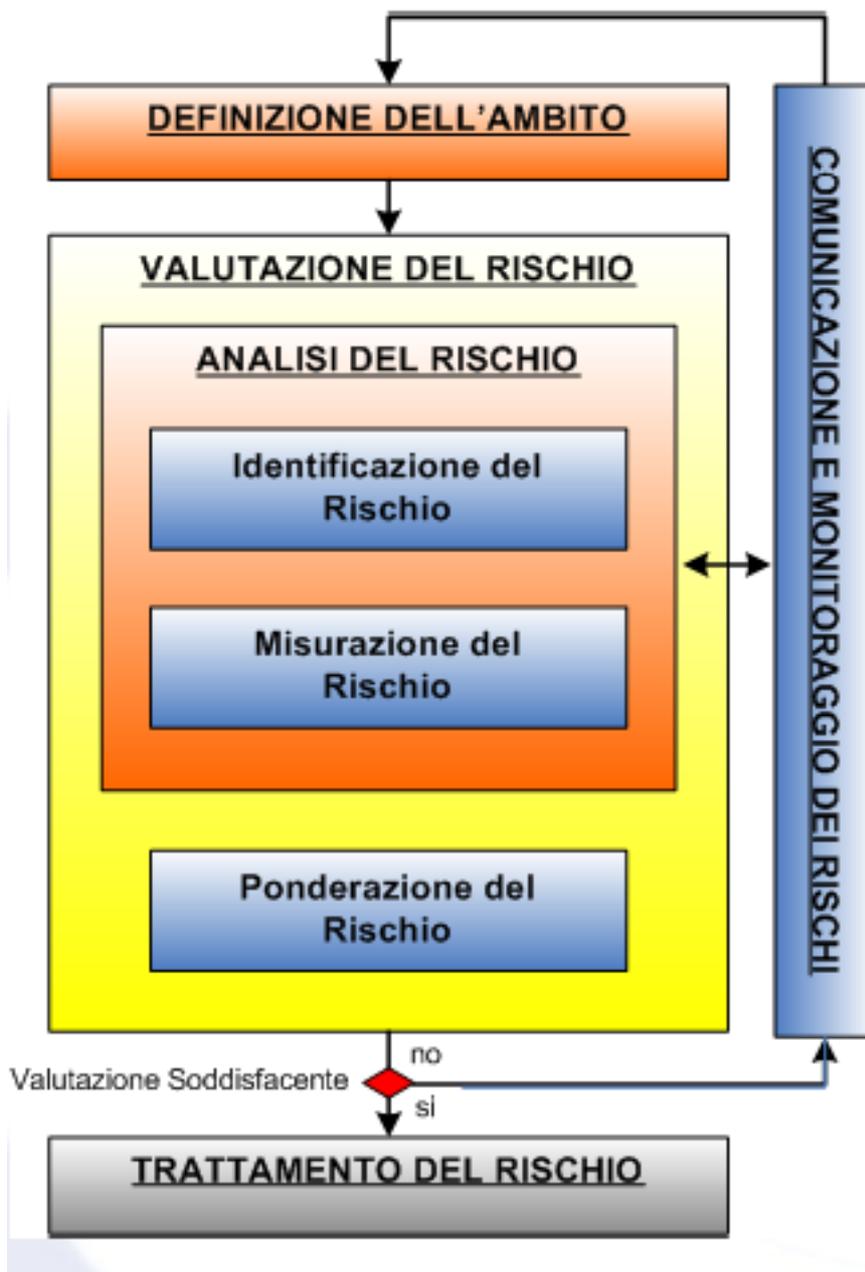


PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

DEFINIZIONE DI RISCHIO: Evento o condizione probabile che, se succede, ha un effetto negativo sull'obiettivo del progetto



Il contesto in cui opera in CPIA 1 Grosseto è analizzato nel PTOF

Di seguito l'analisi SWOT del contesto e dei rischi conseguenti

SWOT ANALYSIS

<p>STRENGTHS Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale con continuità di servizio - reti/ accordi con soggetti pubblici/ privati - attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo 	<p>WEAKNESSES Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - distribuzione dell'organizzazione su tre sedi - dispersione della comunicazione - mancanza di una sede propria per Grosseto - difficoltà di parte dell'utenza di fruire percorsi in DAD - <u>difficoltà di attuare una azione di pubblicizzazione efficace</u> - <u>mancanza di tutoraggio per docenti nuovi</u> - <u>scarsa formazione ai collaboratori scolastici</u> 	<p>FATTORI INTERNI</p>
<p>OPPORTUNITIES Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - richieste dal territorio: formazione a cittadini non italiani, recupero dei drop out, richieste di collaborazioni per progetti con agenzie formative, <u>consorzi, associazioni, ordini professionali</u> - costituzione della Rete per l'apprendimento permanente - innalzamento delle competenze digitali del personale docente/ATA - potenziamento delle attrezzature per DAD 	<p>THREATS Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà a garantire una frequenza costante dei discenti - difficoltà a far conoscere/riconoscere la valenza dell'istituzione sul territorio. - cambiamenti normativi riguardanti la permanenza dei migranti sul territorio - minacce connesse alla pandemia da Covid-19 - <u>minacce ai beni mobili acquisitati nel periodo pandemico</u> (<u>mancata restituzione, furto, deterioramento</u>) 	<p>FATTORI ESTERNI</p>
<p>POSITIVITÀ</p>	<p>NEGATIVITÀ</p>	

COME MANTENERE E, SE POSSIBILE, AUMENTARE I PUNTI DI FORZA:

- a) implementare e differenziare la pubblicizzazione sulle attività del CPIA
- b) progettare eventi comuni a più attori del sistema IDA, di tipo informativo, formativo e propedeutici alla stipula di accordi/protocolli/ documenti di intesa (esempio: seminario sul riconoscimento e la certificazione delle competenze acquisite in contesti informali e non formali)

COME SUPERARE I PUNTI DI DEBOLEZZA PER FARLI DIVENTARE, SE POSSIBILE, PUNTI DI FORZA:

- a) costruire gruppi di lavoro composti da membri delle tre sedi, calendarizzare incontri (esempio: progettazione per FAD)
- b) seguire un piano di comunicazione efficace
- c) implementare l'azione di sensibilizzazione sul territorio, aumentando in questo modo anche la diffusione degli esiti delle azioni di formazione/istruzione svolte da CPIA 1 Grosseto (esempio: eventi di diffusione progetti Erasmus +)
- d) Fornire formazione informatica di base propedeutica alla attività in DAD
- e) Istituire la figura del "tutor" per i docenti nuovi, per ambito disciplinare/settore di appartenenza
- f) Fornire una formazione iniziale ai nuovi collaboratori scolastici

COME STRUTTURARE LE OPPORTUNITÀ:

- a) implementare la progettualità (esempio: incarichi specifici sulla progettazione)
- b) garantire la tenuta di rapporti con il territorio (esempio: incarichi specifici sulle tre sedi).
- c) Adesione a Reti ICT
- d) Adesioni a protocolli con Enti, Associazioni, Ordini di categoria

COME GESTIRE I RISCHI:

- a) integrare l'approccio basato sui rischi con l'approccio per processi , gestendo le performance attraverso il Ciclo di Deming (plan-do-check-act)
- b) identificare , analizzare, valutare e trattare i rischi
- c) predisporre piani e informative per la distribuzione di devices,
- d) dotarsi di armadi e altri dispositivi di sicurezza in tutte le sedi per i beni acquistati
- e) formare il personale per le attività in DaD e FaD

Identificazione e analisi dei rischi:

- a) **rallentamento nell'esecuzione delle procedure per difetto nel passaggio di comunicazione:** l'essere dislocati su tre sedi distanti tra loro e con caratteristiche contestuali diverse non facilita la comunicazione e il confronto;
- b) **abbassamento del tasso di frequenza degli alunni:** gli studenti del CPIA sono in ampia misura stranieri, quindi necessitano di rientrare in patria nel corso dell'anno, e spesso trovano occupazioni stagionali non del tutto compatibili con la frequenza ai corsi; altra categoria di studenti sono i ragazzi "drop out", che presentano spesso meccanismi di difesa e resistenze nei confronti delle attività didattiche; si aggiunge il rischio rappresentato dagli effetti pandemia sulla frequenza ai corsi
- c) **difficoltà nel reperire locali per le attività nella sede di Grosseto:** il difficile confronto con gli Enti Locali mina la stabilità del servizio.
- d) **Perdita di beni acquistati / dati in comodato d'uso**

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

	PROBABILITÀ	DEFINIZIONE
1	IMPROBABILE	- Non sono noti episodi già verificatisi - il rischio si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti
2	POCO PROBILILE	Sono noti rari episodi già verificati, il danno può verificarsi solo in circostanze particolari
3	PROBABILE	- E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno. Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico.
4	MOLTO PROBABILE	Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno. Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta.

SCALA DI GRAVITÀ DEL DANNO

	GRAVITÀ	DEFINIZIONE
1	LIEVE	Lieve scostamento dai parametri stabiliti
2	SIGNIFICATIVO	Significativo scostamento dai parametri stabiliti: errore nella progettazione di alcuni corsi; numero di assenze di alcuni allievi irrimediabilmente oltre la soglia consentita, scarso gradimento di alcuni corsi da parte dell'utenza; differenze nella gestione delle attività tra sede e sede
3	GRAVE	Grave scostamento dai parametri stabiliti: mancato finanziamento dei percorsi per i quali si è presentata candidatura; chiusura di alcuni corsi; non tracciabilità della documentazione dei corsi
4	GRAVISSIMO	Chiusura delle attività per una o più sedi. Perdita dei requisiti per l'accreditamento; apertura di contenziosi con i partner.

MATRICE DELLA PRIORITÀ DEI RISCHI

I rischi sono oggetto di monitoraggio continuo; i valori di Probabilità [P] e Gravità [D] dei rischi, ricavati dalle tabelle precedenti, vengono applicati alla matrice che segue, ottenendo così la **Valutazione del Livello di Rischio, [R]**, per ogni possibile evento dannoso. In rosso le lettere relative ai rischi identificati e analizzati in precedenza

PROBABILITÀ (P)	4	8	12	16
	3	6 b	9 c, d	12
	2	4 a	6	8
	1	2	3	4
	GRAVITÀ (D)			

Il livello di Rischio (R) è pari al prodotto dei valori della probabilità con quelli della gravità
 $R = P \times D$

TABELLA INTERPRETATIVA DELLE PRIORITÀ

LIVELLO DI RISCHIO -R-	Urgenza e priorità della misura di prevenzione
$R > 8$	Da programmare e intervenire con urgenza
$4 < R < 8$	Da programmare a breve termine
$2 < R < 4$	Da programmare a medio termine
$R = 1$	Da programmare a lungo termine

Da programmare e intervenire con urgenza: reperimento locali a uso esclusivo per la sede di Grosseto;

Da programmare a breve termine: migliorare la comunicazione: sono state create mailing list mirate; utilizzare il nuovo sito o il registro, per le informazioni di sistema; migliorare l'utilizzo dei social network per la comunicazione all'esterno.

Da programmare a breve termine: acquisto di strumenti di sicurezza per i beni mobili, o messa in sicurezza dei locali

COME UTILIZZARE I PUNTI DI FORZA PER SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ:

Puntare sulle attività del CRS&S per innovare i percorsi da offrire sul territorio

COME UTILIZZARE I PUNTI DI FORZA PER CONTRASTARE LE MINACCE E I RISCHI:

Costituire gruppi di lavoro integrati tra le tre sedi, per monitorare in modo continuativo l'azione sul territorio.

Utilizzare personale con alta continuità di servizio e esperto per formare i nuovi assunti